



Decreto Dirigenziale n. 89 del 12/03/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE AD UN IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10 T/G, MEDIANTE OPERAZIONI DI CUI ALL'ALL. C, LETTERE DA R1 A R9, DELLA PARTE IV DEL D.LGS 152/2006 - ALLEGATO B, PUNTO 7 LETT. A DEL REGOLAMENTO 2/2010" DA REALIZZARSI IN LOC. VOTTA AREA PIP LOTTO 7 NEL COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. F.LLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta del 25.05.2011, acquisita al prot. n° 466260 in data 14.06.2011, la Soc. F.Ili Esposito Import Export srl, con sede legale in Maddaloni (CE) 81024 Via Nazionale Appia n. 102, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "variante ad un impianto esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi - con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'all. C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.Lgs 152/2006 - Allegato B, punto 7 lett. a del Regolamento 2/2010" da realizzarsi in loc. Votta area PIP lotto 7 nel Comune di Valle di Maddaloni (CE);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Greco - D'Ercole - Rampone;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 25.01.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale individuando, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la seguente prescrizione:

- necessità per il proponente di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'ampliamento dell'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati. Infatti l'impianto rispetto alle previsioni di variante non potrà permanere in regime semplificato in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g ed, inoltre, verrà introdotta una nuova operazione di cui al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. allegato B della parte IV: D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- Si raccomanda inoltre, in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta.

che la Soc. F.Ili Esposito Import Export srl. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8. 10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 30.05.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 25.01.2012, il progetto “variante ad un impianto esistente di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi - con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'all. C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.Lgs 152/2006 - Allegato B, punto 7 lett. a del Regolamento 2/2010” da realizzarsi in loc. Votta area PIP lotto 7 nel Comune di Valle di Maddaloni (CE), proposto dalla Soc. F.Ili Esposito Import Export srl, con sede legale in Maddaloni (CE) 81024 Via Nazionale Appia n. 102, individuando, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la seguente prescrizione:
 - necessità per il proponente di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'ampliamento dell'attività di recupero, come tra l'altro, segnalato negli stessi documenti progettuali presentati. Infatti l'impianto rispetto alle previsioni di variante non potrà permanere in regime semplificato in quanto la capacità complessiva risulterà superiore a 10 t/g ed, inoltre, verrà introdotta una nuova operazione di cui al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. allegato B della parte IV: D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
 - Si raccomanda inoltre, in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri